

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00405148
ESC - Ente schedatore	S118
ECP - Ente competente	S118

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0500405147

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	23

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1842
DTSF - A	1861
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	Caliari Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1802/ 1850
AUTH - Sigla per citazione	10000811
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pellesina Giovanni Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1802/ 1857
AUTH - Sigla per citazione	10000085
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Fiamminghi Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	1815/ 1895
AUTH - Sigla per citazione	10000009
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ciclo di ventitre dipinti preparatori per i ricami di un paramento in quarto
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'idea di un paramento venne a don Mazza nel 1841, dopo aver inviato all'imperatrice d'Austria Maria Anna Carolina Pia alcuni fiori artificiali e un velo omerale, e averne ricevuto in cambio apprezzamenti e aiuti economici . Concepì così il progetto di un paramento in quarto (per quattro officianti) che rappresentasse simbolicamente la storia della salvezza, dalla rovina alla redenzione, dal peccato originale alla nascita di Gesù, al suo sacrificio e resurrezione, fino al sorgere della Chiesa. Diede l'incarico ad alcuni pittori veronesi (Giovanni Caliari, Giampaolo Pellesina e Giacomo F

NSC - Notizie storico-critiche

iamminghi) di eseguire le copie dei dipinti che dovevano servire come mode lli da riprodurre: "i quali per amor di lui, non badando a viaggi e a spese, si accinsero a copiare lavori di Raffaello, di Tintoretto, del Correggio, del Veronese, del Cavazzola e dell'Orbetto" (Spagnolo 1916, p. 29). Nel 1852 don Mazza necessita di una nuova abitazione dove accogliere le fanciulle africane e per acquistarla servono 18 mila lire. Pensa quindi di ricorrere all'imperatrice e coinvolge i suoi amici veronesi, il canonico Polidoro e padre Bragato, che sono alla corte di Praga, i quali gli suggeriscono di inviarle qualche dono. La pianeta è quindi la prima ad essere eseguita, a partire dal 1845, con un'interruzione nel 1848 per l'occupazione austriaca; giunge a Praga il 15 gennaio 1853 e in cambio don Mazza riceve 6 mila fiorini d'argento. L'intero paramento venne concluso nel 1861 e mandato alla fine di quell'anno alla corte di Ferdinando I, che in rate successivi ve inviò a don Mazza 42 mila fiorini. Nella lettera di monsignor Polidoro a don Mazza del 18 gennaio 1853 si danno alcune indicazioni sulle decorazioni che dovrebbe avere il velo, ma così risponde prontamente don Mazza, dando così un'idea dell'intero programma iconografico del paramento: "Tu mi scrivi () del paramento dandomi un'idea di ciò che vi dovrebbe essere sopra ricamato; ma non si confà con la mia idea () che sopra tutto l'intero paramento sia rappresentato in figura (già tutto in ricamo) il peccato d' Adamo e la Redenzione e la Chiesa. Quello che v'è sulla pianeta l'hai veduto; sul pluviale v'è, sopra il così detto tabarrino, la natività di Gesù; sotto a questo schienale il peccato di Adamo, sul lembo sinistro lo spozializio di Maria, e sul lembo sinistro un fatto di Davide per indicare la profezia di Lei, e sul fascione dello steso pluviale i sei Profeti Maggiori. Sulle tunicelle poi, sopra la diritta Misericordia e sopra la sinistra la Giustizia; finalmente sopra il velo umerale la Chiesa; ecco la mia idea per il ricamo di tutto il paramento". In realtà poi sul fascione del pluviale i profeti saranno quattro e sulle tunicelle verranno ricamate Scene della passione. In un'altra lettera, don Mazza chiarisce meglio il suo pensiero: "a compiere la mia idea del paramento, sopra il velo umerale vi deve essere ricamata la Chiesa; e perciò elessi l'idea simbolica di Gesù Cristo che dà le chiavi a San Pietro e già ordinai al pittore la copia dell'originale di Raffaello che è veramente capo d'opera" (Davanzo Poli 1989, p. 28). "Ci si può chiedere perché manchino i due fatti culminanti dell'umana redenzione, il Cenacolo ed il Calvario. Ma si deve riflettere che don Mazza aveva concepito il suo paramento () secondo la sua reale funzione, come vesti sacre da usare all'altare; ora all'Altare l'ultima Cena si rinnova in realtà, e la crocefissione è rappresentata dal grande crocifisso che presiede al mistico sacrificio. Niente di mancante dunque, come niente di superfluo; ma la completezza e la sobrietà del genio" (Albrigi, 1946, pp. 73-75; 1965, pp. 75-77). L'apprezzamento dell'opera fu tale che l'imperatore decise di farne dono a papa Pio IX. Il paramento fu utilizzato alcune volte nelle funzioni papali e cardinalizie, e, fino al 1870, fu anche esposto alle Terme di Diocleziano. Poi Pio IX volle che non si usasse più per timore che si sciupasse e dispose che venisse ricoverato nel Tesoro della Cappella Sistina (Barbieri 1966, p. 21). Così scrive nell'elogio del 1866 Luigi Gaiter "Le stoffe qui ricamate, rappresentanti anche grandi quadri a figura, per esattezza di esecuzione, per sfumature singolarmente dalle tinte da gareggiare colle tavolozze dei pittori più celebri, per estetica perfezione e dei disegni onde dei capolavori classici furono di sovente riprodotti; non che da molti artisti, riportarono laudi da munifici principi, e dal Vaticano, museo universale dei prodigi dell'arte cristiana di ogni secolo, e di ogni nazione".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

ArchFotSBAS161312

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bresciani C.C.

BIBD - Anno di edizione

1865

BIBH - Sigla per citazione

10000271

BIBN - V., pp., nn.

p. 12

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gaiter L.

BIBD - Anno di edizione

1866

BIBH - Sigla per citazione

10000270

BIBN - V., pp., nn.

p. 15

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Spagnolo A.

BIBD - Anno di edizione

1910

BIBH - Sigla per citazione

10000272

BIBN - V., pp., nn.

pp. 25-26

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Trecca G.

BIBD - Anno di edizione

1911

BIBH - Sigla per citazione

10000275

BIBN - V., pp., nn.

pp. 97-102

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Spagnolo A.

BIBD - Anno di edizione

1916

BIBH - Sigla per citazione

10000263

BIBN - V., pp., nn.

pp. 25-36

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Crestani E.

BIBD - Anno di edizione

1920

BIBH - Sigla per citazione	10000273
BIBN - V., pp., nn.	p. 60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Albrigi P.
BIBD - Anno di edizione	1946
BIBH - Sigla per citazione	10000283
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Albrigi P.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	10000284
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zannoni U.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	10000269
BIBN - V., pp., nn.	p. 13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pretto L.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	10000257
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15, 17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbieri G.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	10000264
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pretto L.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	10000265
BIBN - V., pp., nn.	p. 143
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Viviani O.
BIBD - Anno di edizione	1966

BIBH - Sigla per citazione	10000277
BIBN - V., pp., nn.	pp. 467-468
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Agostini P.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	10000262
BIBN - V., pp., nn.	pp. 18-23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Davanzo Poli D.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	10000260
BIBN - V., pp., nn.	pp. 26-29, 31-32
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marinelli S.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	10000281
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romani D.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	10000305
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-24
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	dati non pubblicabili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Franchini C.
FUR - Funzionario responsabile	Rigoni C.